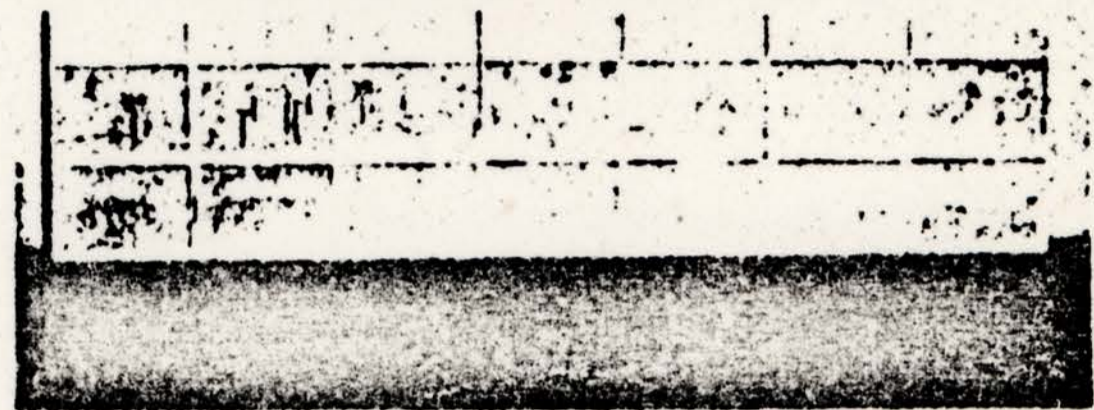


LUCIA ROMUALDI

Aam/Roma

Una delicata "oasi" si snoda lieve nella galleria aam in via del Vantaggio a Roma. Lucia Romualdi concretizza l'immagine di un miraggio mentale, di un oasi della memoria.

E' il passato, che affiora, sottile, elegante nel palmizio evanescente, o un piccolo contatto con una memoria privata per una fuga collettiva: arti-



Lucia Romualdi, *Oasi*. Matita su carta, cm. 230 x 70. Courtesy AAM, Roma.

sta e pubblico?

Chi guarda il paesaggio incantato, tra l'orizzonte, la sabbia i cammelli increduli della propria presenza, respira un po' del vento caldo delle proprie ubbie per desiderare il fresco riparatore di palme da fiaba.

Ma i miraggi hanno sempre una storia alle spalle. La loro storia è anche la condizione necessaria, a volte non sufficiente, per la loro stessa esistenza. La storia o le storie non sono sempre fatte di eventi.

Se per Lucia Romualdi un cortile romano tra le vecchie statue e piante d'aspidistra evoca un'immagine infantile mediata da una foto di una ignota città dove "piccole casette certo palmizi un punto d'acqua insomma una fata morgana"; questi possono forse chiamarsi maldestramente eventi. Più esattamente sono emozioni. In un vibrare concitato, ma anche sommesso, palpitano ricordi, non più tali per la perdita di ogni residua realtà, ma vivi e presenti, forti della fragilità di una fantasia emotiva. Sulla scala di seta delle emozioni umane, grandi folle fantasiose percorrono in su e in giù itinerari senza meta, né tempo, né luogo. Ma, certamente, ad ogni gradino della luminosa e liscia scala esiste un miraggio per ogni emozione. Se le emozioni vivessero senza di questo, sarebbero ben fragile cosa, legata al momento, al consumo intenso della loro energia, alla vita effimera, come farfalle preziose senza tomba né bacheca.

Le farfalle delle emozioni vivono immortali come gli antichi dei, umani e potenziati nel miraggio di una grande esistenza. Altro non è che il riposo, la bellezza incantata, la fata morgana, l'orizzonte in cui "se ne stava sul confine di gabaa lungo i melogranati di mihron", la fonte preziosa e limpida, l'oasi di una qualche salvezza.

Barbara Tosi